

**IT**

Bruxelles, 21 dicembre 2020

|  |
| --- |
| **556a SESSIONE PLENARIADEL 2 E 3 DICEMBRE 2020SINTESI DEI PARERI ADOTTATI** |
| **Il presente documento è accessibile nelle lingue ufficiali sul sito Internet del CESE al seguente indirizzo:**<https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/plenary-session-summaries>**I pareri menzionati possono essere consultati online tramite il motore di ricerca del CESE:**<https://dmsearch.eesc.europa.eu/search/opinion> |

**Indice:**

[**1.** **MERCATO UNICO, PRODUZIONE E CONSUMO** 3](#_Toc59378072)

[**2.** **Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale** 5](#_Toc59378073)

[**3.** **OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI, CITTADINANZA** 6](#_Toc59378074)

[**4.** **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, AMBIENTE** 12](#_Toc59378075)

[**5.** **TRASPORTI, ENERGIA, INFRASTRUTTURE, SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE** 13](#_Toc59378076)

La sessione plenaria del 2 e 3 dicembre 2020 è stata caratterizzata da interventi a distanza di **Sinéad Burke**, attivista per i diritti delle persone con disabilità e direttrice di Tilting the Lens, e di **Margrethe Vestager**, vicepresidente esecutiva della Commissione europea per il portafoglio Un'Europa pronta per l'era digitale.

Nel corso della sessione plenaria il Comitato ha adottato i seguenti pareri:

# **MERCATO UNICO, PRODUZIONE E CONSUMO**

* ***Transizione industriale verso un'economia europea verde e digitale: requisiti normativi e ruolo delle parti sociali e della società civile***

**Relatrice generale:** Lucie Studničná (gruppo Lavoratori – CZ)

**Documento di riferimento:** Parere esplorativo richiesto dal Parlamento europeo

 EESC-2020-03642-00-00-AC

**Punti salienti:**

Il CESE:

## ritiene essenziale riconoscere la complementarità tra i cambiamenti climatici, le politiche per un'economia circolare e la responsabilità sociale delle imprese ed evidenziare le caratteristiche circolari dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;

## sottolinea che il ruolo dei datori di lavoro e degli imprenditori e il coinvolgimento del settore privato nella promozione del cambiamento strutturale sono fondamentali per la transizione industriale. Dato che in Europa l'innovazione emerge tipicamente a partire da piccole entità, è necessario concentrarsi sulla creazione di un contesto favorevole alle imprese e sulla promozione del potenziale delle piccole e medie imprese che forniscono servizi di alto livello basati sulla conoscenza. Si dovrebbe inoltre sfruttare l'esperienza delle imprese e delle organizzazioni dell'economia sociale;

## raccomanda alle istituzioni europee e nazionali di introdurre nuove strutture di governance che garantiscano la partecipazione attiva dell'economia locale, delle parti sociali e della società civile all'elaborazione e attuazione di misure eque, in modo da assicurarsi che le transizioni siano socialmente giuste;

## invita a includere nel semestre europeo indicatori sociali, economici e ambientali nuovi, migliorati, misurabili e complementari per monitorare e seguire l'applicazione dei i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

***Persona da contattare:*** *Silvia Staffa*

 *(Tel. 0032 25468378 – e-mail:* *Silvia.Staffa@eesc.europa.eu**)*

* ***Pagamenti transfrontalieri/Codificazione***

**Relatore:** Gonçalo Lobo Xavier (gruppo Datori di lavoro – PT)

**Documenti di riferimento:** COM(2020) 323 final - 2020/0145 COD

 EESC-2020-04216-00-00-AC

**Punti salienti:**

Il CESE:

## accoglie con favore la proposta della Commissione sui pagamenti transfrontalieri nell'Unione volta a ridurre i costi di tali pagamenti in euro e ad aumentare la trasparenza per quanto riguarda le commissioni di conversione valutaria;

## concorda con la Commissione nel ritenere che essa dovrebbe analizzare ulteriori possibilità – e la fattibilità tecnica di tali possibilità – di estendere la norma sulla parità delle commissioni a tutte le valute dell'Unione e di migliorare ulteriormente la trasparenza e la raffrontabilità delle commissioni di conversione valutaria.

***Persona da contattare:*** *Marie-Laurence Drillon*

 *(Tel. 0032 25468320 – e-mail:* *Marie-Laurence.Drillon@eesc.europa.eu**)*

# **Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale**

* ***Disposizioni transitorie sull'IVA per i vaccini contro la COVID-19***

**Documenti di riferimento:** Parere di categoria C

 COM(2020) 688 final – 2020/0311 CNS

 EESC-2020-05307-00-00-AC

**Punti salienti:**

Il CESE appoggia la proposta della Commissione europea. Per le osservazioni e le raccomandazioni sul contenuto della proposta, il CESE rimanda al proprio parere sul tema *Rinvio dei termini nel settore fiscale a causa della pandemia di COVID-19*, adottato il 10 giugno 2020[[1]](#footnote-2).

***Persona da contattare:*** *Juri Soosaar*

 *(Tel. 0032 25469628 – e-mail:* *Juri.Soosaar@eesc.europa.eu**)*

* ***Aumento di capitale del Fondo europeo per gli investimenti (2020)***

**Documenti di riferimento:** Parere di categoria C

 COM(2020) 774 final – 2020/0343 COD

 EESC-2020-05452-00-01-AC

**Punti salienti:**

Avendo concluso che il contenuto della proposta è soddisfacente ed essendosi già pronunciato al riguardo nel proprio parere in merito alla Proposta di regolamento che istituisce il programma InvestEU, il Comitato ha deciso di esprimere parere favorevole al testo proposto dalla Commissione europea.

***Persona da contattare:*** *Krisztina Perlaky-Tóth*

 *(Tel. 0032 25469740 – e-mail:* *Krisztina.PerlakyToth@eesc.europa.eu**)*

# **OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI, CITTADINANZA**

* ***Verso una strategia dell'UE per migliorare le abilità e le competenze verdi per tutti***

**Relatrice generale:** Tatjana Babrauskienė (gruppo Lavoratori – LT)

**Documento di riferimento:** Parere d'iniziativa

 EESC-2020-01255-00-00-AC

**Punti salienti:**

Il CESE:

### sottolinea che la responsabilità ambientale è un obbligo di tutti e che il conseguimento di uno sviluppo ambientale sostenibile richiede un drastico cambiamento sociale;

### ritiene che le competenze verdi, la responsabilità ambientale e lo sviluppo sostenibile debbano essere integrati nei risultati dell'apprendimento formale, informale e non formale dei discenti di ogni età;

### chiede l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e del primo pilastro del pilastro europeo dei diritti sociali, con il coinvolgimento delle parti sociali;

### ricorda che le politiche ambientali dovrebbero essere meglio collegate alle politiche in materia di occupazione e istruzione;

### raccomanda l'istituzione di politiche nazionali incentrate sull'educazione in materia di responsabilità ambientale e competenze verdi, nonché un miglioramento e una riqualificazione proattivi per agevolare una transizione equa verso un'economia verde per tutti;

### sollecita politiche e finanziamenti globali per sostenere gli insegnanti e i formatori nello sviluppo professionale in materia di protezione ambientale e formazione sulle abilità e competenze verdi;

### accoglie con favore l'accento posto sulle competenze verdi dall'agenda per le competenze 2020, ma si rammarica che essa non definisca un obiettivo relativo alla percentuale di adulti che partecipano alla formazione almeno nelle abilità e competenze verdi di base;

### accoglie con favore il piano della Commissione per un quadro europeo delle competenze, come annunciato nel Green Deal europeo; raccomanda di concepire tale quadro in modo che sia applicabile all'apprendimento formale, informale e non formale nell'ambito del metodo aperto di cooperazione, coinvolgendo i soggetti interessati pertinenti;

### invita la Commissione europea a condurre uno studio sullo sviluppo delle abilità e delle competenze verdi negli Stati membri e a basare la propria strategia politica sui risultati di tali ricerche;

### invita a intensificare la cooperazione tra i Consigli Istruzione, Occupazione e Ambiente, per collegare la lotta ai cambiamenti climatici con l'importanza di fornire abilità e competenze verdi a tutti, a partire dal più alto livello decisionale;

### chiede una strategia globale a livello dell'UE, come ad esempio una raccomandazione del Consiglio, riguardante il miglioramento dell'istruzione e della formazione relative ad abilità e competenze verdi, lo sviluppo di strategie in materia di scuole "verdi" nonché la riqualificazione e il miglioramento delle competenze necessarie per proteggere l'ambiente, per la società e per inverdire l'economia.

***Persona da contattare:*** *Jean-Marie Rogue*

 *(Tel. 0032 25468909 – e-mail:* *jeanmarie.rogue@eesc.europa.eu**)*

* ***La necessità di garantire l'effettivo diritto di voto per le persone con disabilità nelle elezioni del Parlamento europeo***

**Relatore:** Krzysztof Pater (gruppo Diversità Europa – PL)

**Documento di riferimento:** Parere d'iniziativa

 EESC-2020-01950-00-00-AC

**Punti salienti:**

In ciascuno dei 27 paesi dell'UE vi sono norme o disposizioni organizzative che privano alcuni elettori con disabilità della possibilità di partecipare alle elezioni del Parlamento europeo.

A causa dell'invecchiamento della popolazione, il numero di persone private del diritto di voto aumenterà costantemente nei prossimi anni. L'impossibilità di esercitare il diritto di voto riguarda le persone che vivono a casa o in istituti di cura a lungo termine, nonché le persone sottoposte a cure ospedaliere di breve durata, le persone in fase di trattamento o di riabilitazione a domicilio e le persone sottoposte a isolamento o quarantena a causa di rischi epidemiologici.

Il CESE ritiene che ciò sia inaccettabile e contrario ai valori fondamentali dell'UE, alle disposizioni del Trattato sull'Unione europea e a numerosi atti giuridici e politici internazionali, tra cui la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e le raccomandazioni del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa.

Il CESE invita il Parlamento europeo, il Consiglio europeo e gli Stati membri a modificare con urgenza l'Atto relativo all'elezione dei rappresentanti nell'assemblea a suffragio universale diretto, del 1976 (Atto elettorale), chiarendo i principi del suffragio universale e diretto e della segretezza delle elezioni Ciò consentirebbe di attuare in tutta l'UE norme che garantirebbero un effettivo diritto di voto per le persone con disabilità. Tali norme dovrebbero prevedere almeno:

### il divieto di privare le persone del diritto di voto alle elezioni del Parlamento europeo a causa della disabilità o dello stato di salute;

### l'obbligo di fornire informazioni accessibili sulle regole di voto;

### la possibilità per le persone che non possono accedere al seggio elettorale a causa della loro disabilità di votare autonomamente in un altro luogo;

### l'adozione di soluzioni atte a consentire alle persone con disabilità che necessitano di un sostegno significativo (come le persone sordocieche, non vedenti, con disabilità visive o con limitata destrezza manuale) di votare in modo indipendente, senza ricorrere all'assistenza di altre persone;

### la possibilità di sostituire il seggio elettorale designato con un seggio più adatto alle esigenze degli elettori con disabilità;

### il diritto di una persona di scegliere liberamente un assistente personale per farsi aiutare nell'esercizio del diritto di voto.

Anche se l'attuazione di tali norme continuerà a conferire agli Stati membri ampi poteri discrezionali, essa garantirà comunque che, a partire dal 2024, ogni cittadino dell'UE avrà il diritto effettivo di eleggere il proprio rappresentante al Parlamento europeo, indipendentemente dalla nazionalità o dal paese di residenza.

***Persona da contattare:*** *Valeria Atzori*

 *(Tel. 0032 25468774 – e-mail:* *Valeria.Atzori@eesc.europa.eu**)*

* ***Principi relativi ai servizi pubblici per la stabilità dell'ordine democratico***

**Relatore:** Christian Moos (gruppo Diversità Europa – DE)

**Correlatore:** Philip Von Brockdorff (gruppo Lavoratori - MT)

**Documento di riferimento:** Parere esplorativo richiesto dalla presidenza tedesca

 EESC-2020-02236-00-00-AC

**Punti salienti**

Con il presente parere, il CESE intende definire dei criteri e formulare una serie di raccomandazioni a livello europeo che consentano ai servizi pubblici dei diversi Stati membri di fungere da elemento stabilizzatore della democrazia e dello Stato di diritto.

Il CESE riconosce il ruolo essenziale del buon funzionamento dei servizi pubblici nella difesa dei valori fondamentali dell'UE. Garantendo a tutti un accesso equo e universale ai servizi, compresi i gruppi vulnerabili e svantaggiati, essi contribuiscono al progresso sociale e a una società dinamica. Servizi pubblici efficaci possono svolgere un ruolo cruciale di "stabilizzatore automatico" in tempi di crisi, moltiplicatesi negli ultimi anni in settori quali la sicurezza, l'economia, l'asilo, l'ambiente, il clima e la salute.

La crisi della COVID-19 ha dimostrato come un sistema sanitario sovraccarico possa mettere a dura prova la dignità umana. Anni di austerità hanno colpito i servizi pubblici, indebolendone l'impatto. "Efficienza" non è sinonimo di "riduzione del ruolo dello Stato", dato che un funzionamento carente dei servizi pubblici si traduce in un aumento globale dei costi sociali ed economici. La pandemia ha dimostrato che i servizi pubblici devono poter disporre di personale adeguatamente formato e competente, oltre che di risorse e riserve in quantità sufficiente. Il riconoscimento del carattere essenziale dei compiti svolti dal servizio pubblico giustifica il pagamento di una remunerazione adeguata ai funzionari pubblici e l'applicazione di standard sociali minimi nei loro confronti in tutta Europa.

Mentre l'organizzazione dei servizi pubblici nazionali è di competenza esclusiva degli Stati membri, il CESE propone alcuni principi comuni europei, ad esempio:

### i valori europei sanciti dai Trattati e dal diritto dell'UE e i "criteri di Copenaghen" costituiscono una base necessaria per una buona condotta amministrativa da parte dell'amministrazione dell'UE e di quelle dei suoi Stati membri;

### tutti i servizi pubblici dovrebbero rispettare sistematicamente i principi di obiettività, integrità, neutralità, conformità all'ordine pubblico, trasparenza, rispetto per gli altri e impegno nei confronti dell'Unione europea e dei suoi cittadini;

### il diritto a una buona amministrazione rafforza la fiducia della società. La trasparenza dei servizi pubblici garantisce un controllo indipendente e contribuisce alla lotta contro la corruzione;

### i servizi pubblici svolgono una funzione protettiva rispetto allo Stato di diritto. Il personale che lavora nei servizi pubblici deve essere protetto per poter rifiutare di obbedire a istruzioni di servizio illegittime;

### i servizi pubblici devono garantire il libero accesso alle informazioni e rimanere di persona a disposizione di tutti, nonostante la digitalizzazione;

### i servizi pubblici dovrebbero essere interoperabili a livello europeo. Gli scambi e la mobilità professionale tra i servizi pubblici degli Stati membri dovrebbero essere resi possibili. Tutti i servizi pubblici coinvolti nell'assegnazione di fondi europei devono rispettare e applicare i principi che governano il servizio pubblico.

***Persona da contattare:*** *Jean-Marie Rogue*

 *(Tel. 0032 2 546 8909 – e-mail:* *jeanmarie.rogue@eesc.europa.eu**)*

* ***Agenda e piano d'azione dell'UE in materia di droga 2021-2025***

**Relatore generale:** Ákos Topolánszky (gruppo Diversità Europa - HU)

**Documenti di riferimento:** COM(2020) 606 final

 EESC-2020-04256-00-00-AC

**Punti salienti:**

Il CESE ritiene che, nella sua forma attuale, la nuova agenda e il nuovo piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga segnino un chiaro passo indietro e abbandonino l'approccio consensuale, equilibrato e basato su dati concreti precedentemente adottato per la lotta contro la droga, che era stato valutato positivamente.

Il CESE accoglie con favore la decisione adottata dal gruppo di lavoro orizzontale "Droga" del Consiglio europeo, nella riunione del 28 settembre, di chiedere alla presidenza tedesca del Consiglio di rifondere, entro dicembre, il documento elaborato dalla Commissione europea. Il CESE è fermamente convinto che l'approccio tecnico e le politiche pubbliche che hanno costituito la base consensuale della precedente strategia dell'UE in materia di droga debbano essere mantenuti e ulteriormente rafforzati nella decima strategia dell'UE in materia di droga.

Il CESE raccomanda che la nuova strategia in materia di droga e il nuovo o i nuovi piani d'azione dell'UE in questo campo migliorino significativamente l'equilibrio tra riduzione della domanda e interventi di riduzione dei danni, sia in termini di numero di interventi strategici che di assegnazione delle risorse.

È importante che l'agenda affronti i fenomeni della droga in modo realmente equilibrato, utilizzando un approccio integrato e multidisciplinare nell'ambito di un quadro basato sui diritti umani e sulla cooperazione internazionale, che tenga conto degli aspetti della sanità pubblica e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e preveda una valutazione continua. La strategia dell'UE in materia di droga dovrebbe riconoscere i diritti fondamentali dei consumatori di droga per quanto riguarda la cura e l'assistenza, come avviene per tutte le altre categorie di malattie.

Il CESE ritiene che, a più lungo termine, sia necessario migliorare la coerenza delle prassi di contrasto degli Stati membri ai fini dell'armonizzazione, dato che le differenze esistenti tra le pratiche degli Stati membri pregiudicano incontestabilmente i diritti umani.

La pandemia di COVID-19 ha dimostrato che i gruppi vulnerabili di consumatori di droga sono particolarmente esposti all'impatto negativo della situazione epidemiologica, che potrebbe comportare un netto aumento dei rischi associati al consumo di droga.

Indicatori per valutare gli effetti degli interventi di riduzione dell'offerta e norme di qualità dovrebbero essere definiti quanto prima sulla base del modello già utilizzato per ridurre la domanda.

***Persona da contattare:*** *Valeria Atzori*

 *(Tel. 0032 25468774 – e-mail:* *Valeria.Atzori@eesc.europa.eu**)*

* ***Protezione dei lavoratori contro gli agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro***

**Documenti di riferimento:** Parere di categoria C

 COM(2020) 571 final - 2020/0262 COD

 EESC-2020-05142-00-00-AC

**Punti salienti:**

Il Comitato decide di approvare la proposta e di fare riferimento ai suoi precedenti pareri[[2]](#footnote-3).

***Persona da contattare:*** *Sophie Zimmer*

 *(Tel. 0032 25469564 – e-mail:* *Sophie.Zimmer@eesc.europa.eu**)*

# **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, AMBIENTE**

* ***Pesca - Recepimento delle misure IATTC***

**Relatore:** Francisco Javier Garat Perez (gruppo Diversità Europa – ES)

**Documenti di riferimento:** COM(2020) 308 final - 2020/0139 COD

 EESC-2020-04492-00-00-AC

**Punti salienti:**

Il CESE ritiene necessario il recepimento nel diritto dell'UE delle misure di controllo, di conservazione e di gestione adottate dalla Commissione interamericana per i tonnidi tropicali (IATTC) al fine di conseguire un'applicazione uniforme ed efficace di tali misure all'interno dell'UE. Tale recepimento dovrà essere fedele a quanto concordato nella IATTC, senza creare nuovi obblighi per le navi europee. Il Comitato appoggia pertanto la proposta di regolamento in esame.

Il CESE raccomanda tuttavia di tenere conto delle considerazioni esposte nel suo parere sulle misure di conservazione e di controllo nella zona di regolamentazione dell'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale.

Così, secondo il CESE, la proposta in esame non istituisce un meccanismo agevole per il recepimento delle norme adottate dalla IATTC, né pone rimedio alla necessità di aggiornarle con cadenza annuale.

Il CESE è favorevole a un meccanismo più agevole e semplice e, per tale motivo, propone l'adozione di un regolamento, composto da un unico articolo, in cui si stabilisca che l'Unione europea deve imperativamente applicare alla sua flotta le norme approvate dalla IATTC.

Il CESE sottolinea il rischio insito nel ricorso al sistema degli atti delegati, mediante il quale viene conferito alla Commissione il potere di legiferare senza dovere attenersi alle procedure ordinarie.

***Persona da contattare:*** *Monica Guarinoni*

 *(Tel. 0032 25468127 – e-mail:* *Monica.Guarinoni@eesc.europa.eu**)*

# **TRASPORTI, ENERGIA, INFRASTRUTTURE, SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

* ***Cielo unico europeo 2020 2+***

**Relatore generale:** Dumitru Fornea (gruppo Lavoratori - RO)

**Documenti di riferimento:** COM(2020) 577 final

 COM(2020) 579 final

 EESC-2020-05081-00-00-AC

**Punti salienti:**

Il Comitato economico e sociale europeo apprezza gli sforzi compiuti dalla Commissione europea, dal Parlamento europeo e dalle istituzioni specializzate dell'UE per trovare nuove soluzioni giuridiche e amministrative in grado di garantire lo sviluppo sostenibile del sistema di trasporto aereo a beneficio di tutti i cittadini, degli utenti dello spazio aereo e dell'ambiente. Vi è un consenso generale sulla necessità di garantire la sicurezza del traffico aereo, di migliorare le prestazioni globali, la scalabilità e la resilienza della gestione del traffico aereo e dei servizi di navigazione aerea, nonché di sostenere l'obiettivo del cielo unico europeo (CUE) di creare una rete paneuropea coerente e di rendere la gestione del traffico aereo (ATM) e i servizi di navigazione aerea (ANS) progressivamente più integrati e modernizzati sul piano tecnologico.

La proposta modificata di rifusione in esame costituisce un quadro normativo aggiornato teso a conseguire gli obiettivi iniziali del CUE in materia di riduzione delle emissioni di CO2, riduzione dei ritardi e miglioramento dell'efficienza in termini di costi nella fornitura dei servizi ATM. Tuttavia, anche se la proposta della Commissione rappresenta un miglioramento rispetto al regolamento vigente, non è chiaro se il progetto sia sufficiente per conseguire gli obiettivi originari del CUE. Il CESE propone pertanto di avviare una discussione per chiarire l'ambizione del nuovo regolamento sul cielo unico europeo.

***Persona da contattare:*** *Agota Bazsik*

 *(Tel. 0032 25468658 - e-mail:* *Agota.Bazsik@eesc.europa.eu**)*

* ***Sicurezza e connettività delle ferrovie in relazione alle infrastrutture transfrontaliere attraverso il collegamento fisso sotto la Manica***

**Documenti di riferimento:** Parere di categoria C

 COM(2020) 782 final – 2020/0347 COD

 EESC-2020-05483-00-00-AC

**Punti salienti:**

Il Comitato ha deciso ha deciso di esprimere parere favorevole al testo proposto.

***Persona da contattare:*** *Agota Bazsik*

 *(Tel. 0032 25468658 - e-mail:* *Agota.Bazsik@eesc.europa.eu**)*

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. [GU C 311 dell'18.9.2020, pag. 76](https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2020:311:SOM:ITA:HTML). [↑](#footnote-ref-2)
2. [GU C 487 del 28.12.2016, pag. 113](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2016.487.01.0113.01.ITA&toc=OJ:C:2016:487:TOC); [GU C 288 del 31.8.2017, pag. 56](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2017.288.01.0056.01.ITA&toc=OJ:C:2017:288:TOC); [GU C 440 del 6.12.2018, pag. 145](https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2018:440:SOM:IT:HTML); [CCMI/130](https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/freeing-eu-asbestos) [↑](#footnote-ref-3)